

Guida Blu 2010

La bussola del turismo sostenibile in Italia

La **Guida Blu** è una **classifica** redatta da **Legambiente** ed edita dal **Touring Club Italiano** che viene presentata all'inizio della stagione estiva per suggerire ai turisti in quali **località** balneari trascorrere le proprie vacanze in compagnia di elevati standard di **qualità ambientale**.

Le **cinque vele** sono il massimo riconoscimento possibile e vengono assegnate a tutti quei comuni che si sono distinti attuando programmi di sviluppo e gestione territoriale in linea con i principi di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali locali (qualità delle acque di balneazione, raccolta differenziata dei rifiuti, gestione delle risorse idriche, istituzione di aree pedonalizzate, tutela del centro storico, ecc.).

Alla base di questa selezione **21 indicatori** in cui sono raccolti oltre 100 parametri: Presenza di aree protette; Territorio artificializzato (%); Urbanizzato fascia costiera (%); Qualità e stato di conservazione del paesaggio; Qualità e stato di conservazione delle aree costiere; Produzioni tipiche di qualità; Politiche di valorizzazione dei prodotti tipici locali; Densità turistica; Intensità turistica; Servizi pubblici; Qualità e stato di conservazione delle acque di balneazione; Qualità e stato di conservazione delle spiagge; Qualità e stato di conservazione dei fondali; Presenza e stato di valorizzazione di elementi di interesse non strettamente legati al mare (oltre il mare); Servizi per i disabili; Raccolta differenziata (%); Politiche e iniziative per una gestione sostenibile dei rifiuti; Politiche e iniziative per una gestione sostenibile delle risorse idriche; Politiche e iniziative per una gestione sostenibile delle risorse energetiche; Politiche e iniziative per una gestione sostenibile della mobilità; Impegno complessivo per la sostenibilità del territorio.

La **Guida Blu** nasce nel 1996 come **Ecosistema Vacanza**, un dossier di Legambiente che valuta le località costiere italiane in base a parametri turistici e indicatori di qualità ambientale, e si basa sui dati raccolti da **Goletta Verde** e sul patrimonio di conoscenze delle centinaia di gruppi locali di Legambiente.

Per l'**edizione 2010**, che celebra i primi 10 anni della pubblicazione, Legambiente e Touring Club Italiano hanno deciso di introdurre alcune **novità**: una sezione dedicata alla nautica da diporto, realizzata in collaborazione con **Ucina** (Unione Nazionale dei Cantieri e delle Industrie Nautiche e Affini), in cui sono descritti 14 facili itinerari per scoprire in modo diverso il mare e un manuale di istruzioni e norme per il "diportista della domenica"; introduzioni di carattere storico, culturale e paesaggistico ai capitoli regionali; più dettagliate descrizioni delle diverse località e un restyling grafico in modo da renderla ancora più funzionale e pratica da consultare.

La Guida Blu 2010 presenta **354** spiagge, **364** località costiere di mare e di lago, **14** itinerari in barca per diportisti, **50** grotte marine.

Inoltre, un'intera sezione è dedicata alle **strutture ricettive** con l'elenco aggiornato degli alberghi che hanno ricevuto la certificazione **ecolabel** di Legambiente Turismo.

LA CLASSIFICA 2010

A livello regionale la **Sardegna** conferma anche per quest'anno il primo posto con una media di 3,4 vele per località, seguita dalla **Puglia** (3,2), **Toscana** (3,1), **Campania** (2,69), **Sicilia** (2,63) **Abruzzo**, **Basilicata** e **Marche** (2,5).

A livello di comuni, ben **14** hanno ottenuto il massimo riconoscimento (Pollica, Cinque Terre, Ostuni, Capalbio, Castiglione della Pescaia, Nardò, Capraia, Salina, San Vito Lo Capo, Bosa, Baunei, Noto, Posada e Otranto), 42 ne hanno conquistate quattro, 100 tre e 105 due.

Pollica (Sa)

Il comune di **Pollica**, insieme alle località costiere **Acciaroli** e **Pioppi**, conquista la vetta grazie “al lavoro svolto per la conservazione del paesaggio e una migliore sostenibilità ambientale. Gli edifici pubblici sono alimentati da energia rinnovabile con un sistema di pannelli fotovoltaici e sul fronte dei rifiuti il comune ha messo al bando i sacchetti plastica e ha emesso un ordinanza che multa chi getta mozziconi nelle spiagge. Per una maggiore sicurezza inoltre sono stati allestiti nelle spiagge defribillatori per le emergenze”.

Angelo Vassallo, sindaco di Pollica-Acciaroli, ha commentato così la consegna del prestigioso riconoscimento: “Siamo un punto di riferimento per tutte le località turistiche d'Italia”.

“Spesso si parla della Campania in maniera non lusinghiera - ha continuato il sindaco - Noi siamo l'esempio vivente che l'impegno, l'organizzazione e le idee possono rendere questa regione la più bella d'Italia. Oggi siamo un modello per tanti Comuni italiani che ci guardano con rispetto e ammirazione”.

Cinque Terre (Sp)

Al secondo posto rimangono stabili le **Cinque Terre** con i tre comuni del Parco Nazionale, **Riomaggiore**, **Vernazza** e **Monterosso**.

“Il Parco ha consolidato un equilibrio virtuoso tra sviluppo economico legato alle tipicità locali e prodotti della terra - si legge in una nota di Legambiente. - La progressiva eliminazione delle barriere architettoniche attraverso ascensori e rampe, rende accessibile alle persone diversamente abili tutto il percorso di Via dell'Amore che collega con una suggestiva passeggiata i borghi marinari di Riomaggiore e Manarola. Continuo il rilancio delle produzioni tipiche locali, come i vini, la linea alimentare o la nuova gamma di ecobiocosmesi, attraverso un sistema di filiera a Km 0, che si basa sull'utilizzo di materie prime locali”.

“È motivo d'orgoglio ricevere questo riconoscimento che, da un lato ci ripaga degli sforzi profusi in questi anni, e dall'altro ci spinge ad impegnarci con maggiore tenacia nella salvaguardia del territorio - ha commentato **Franco Bonanini**, presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre. - Nell'anno internazionale della biodiversità, la natura ci insegna che è indispensabile la conservazione di un equilibrio di cui anche noi facciamo parte, alla pari degli altri esseri viventi”.

Ostuni (Br)

La pugliese **Ostuni** conquista il terzo posto “per aver attuato una serie d'interventi che rientrano in una logica di sostenibilità: ha promosso iniziative di mobilità sostenibile come *treno più bici* lungo i percorsi ciclabili della via Traiana, avviato un progetto di recupero della Casa Cantoniera ex ANAS da destinare ad Albergabici e Bicigrill a supporto del cicloturismo e ciclo escursionismo. Ha ottimizzato il ciclo dell'acqua attraverso il riutilizzo delle acque affinate dell'impianto di depurazione di Ostuni per scopi irrigui. Ha aperto un Centro di Educazione Ambientale presso l'ex stazione ferroviaria di Fontevecchia, attuale Casa del Parco regionale delle dune costiere, da Torre Canne a Torre San Leonardo che interessa 8 km di costa con bacini di acqua dolce dove è stato ripristinato un impianto di acquacoltura di fine ottocento per l'allevamento biologico di cefali e anguille. Organizza il *Festival dell'Ambiente* nelle aree

naturali e rurali del Parco regionale delle dune costiere con iniziative a favore dell'agricoltura biologica, della biodiversità e della tutela del paesaggio agrario degli olivi monumentali della Puglia.

“Siamo davvero felici per l'ennesimo riconoscimento per la nostra Città” ha affermato l'assessore al turismo, **Agostino Buongiorno** “un premio che sicuramente testimonia il lavoro dell'amministrazione comunale, ma che va condiviso con tutti i cittadini che con il loro comportamento hanno contribuito alla conquista del premio. Sono onorato di essere l'assessore al turismo del comune in un momento così importante per la nostra città. Legambiente e Touring Club hanno premiato gli sforzi fatti per tutelare le nostre bellezze naturali, ma anche quelli destinati alla creazione e valorizzazione di aree protette e parchi archeologici”.

“Siamo davvero in cima a tutte le classifica” ha sottolineato con soddisfazione il sindaco di Ostuni, **Domenico Tanzarella** “partendo dalle nostre bellezze naturali abbiamo realizzato una serie di interventi che tendono alla tutela del territorio, ma anche alla sua valorizzazione tramite la creazione di parchi e servizi connessi. E poi l'impianto di affinazione delle acque reflue che costituisce un esempio quasi unico di chiusura del ciclo dell'acqua. Una bella giornata per la nostra Città. Attestati che arrivano da chi effettua controlli rigorosi e che ha verificato la bontà del nostro lavoro”.

Capalbio (Gr)

Capalbio si aggiudica il quarto posto “per l'ottimo livello di sostenibilità e per il continuo lavoro di tutela dell'area costiera e del territorio aperto (ambiente, paesaggio, economia rurale e agricoltura). Molte le iniziative rivolte alla promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali nonché l'impegno sul fronte della programmazione culturale. Continua l'impegno nella raccolta differenziata dei rifiuti e viene significativamente incrementata l'attenzione del comune sul fronte della diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico, con una particolare attenzione alla semplificazione delle procedure e alle normative comunali realizzate appositamente”.

Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco, **Luigi Bellumori**, che ha prontamente ringraziato “tutti gli operatori che hanno contribuito a raggiungere questo importante risultato”.

Castiglione della Pescaia (Gr)

Castiglione della Pescaia è la quinta località premiata dalle 5 vele per la aver mantenuto “in buone condizioni il litorale costiero, grazie a progetti di conservazione in particolare rivolti all'ecosistema dunale. Sempre attenta all'incremento della raccolta differenziata nei confronti dei cittadini e sul fronte della mobilità sostenibile con progetti di ampliamento dell'offerta di piste ciclabili e il mantenimento di servizi pubblici incrementati nel periodo estivo. Il Comune ha inoltre avviato il progetto “Agenda 21 locale dei Comuni di Castiglione della Pescaia e Scarlino”, un processo di partecipazione locale rivolto a cittadini, organizzazioni locali e imprese private per la promozione di una strategia condivisa in campo ambientale”.

“Siamo felicissimi per questo riconoscimento – ha commentato l'assessore all'ambiente **David Bulleri** - che ci premia per l'impegno profuso nell'ambito della nostra politica ambientale. L'ottenimento di risultati come questo è frutto del lavoro continuo di tante persone che si spendono ogni giorno per rendere sostenibile e nello stesso tempo fruibile il nostro territorio. Ci impegniamo incessantemente per non rovinare quello che la natura ci ha regalato, ma anzi per rendere ancora più bello il paesaggio meraviglioso che ci circonda. Per questo teniamo così tanto alle nostre spiagge, ai nostri parchi, alle nostre pinete, ai giardini, e per questo investiamo così tante risorse sulle piste ciclabili, vera formula per un turismo sostenibile, sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sulla cura dell'ambiente in generale. Tante sono state le

iniziative lanciate in questi anni e questi sono i risultati grazie a un team di persone altamente specializzate come l'ingegner Donatella Orlandi, Linda Palumbo e Luciano Bai. L'azione dell'amministrazione comunale in questi ultimi anni è stata improntata a questo e le bandiere blu di quest'anno ci inorgogliscono particolarmente. Perché un conto è ottenerle, ma molto più difficile è mantenerle”.

Nardò (Le)

Il sesto posto torna in Puglia con **Nardò**.

Legambiente spiega che “il Parco Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano è uno dei gioielli naturalistici, paesaggistici ed archeologici del Salento e rappresenta una delle più importanti opere di tutela, con il piano antincendio, e di fruizione tra i parchi della provincia. Il Centro visite propone un percorso multisensoriale, con la stanza della vista, dell'udito, dell'olfatto, del tatto e del gusto. È attiva contro l'abusivismo edilizio costiero e adotta severi criteri di compatibilità ambientale per le concessioni demaniali costiere; ha proposto l'ampliamento dell'Area Marina Protetta e ha un servizio di raccolta differenziata porta a porta, estesa anche alle marine di Nardò”.

Il sindaco **Antonio Vaglio** ha sottolineato che “si tratta di un prestigioso riconoscimento che la nostra Città riesce a conquistare per il quarto anno consecutivo e che accogliamo con vivo orgoglio e grande soddisfazione”.

“Ciò testimonia il valore e la bontà dell'impegno profuso da questa Amministrazione Comunale, indipendentemente dalle persone chiamate alla guida politica di taluni settori. La politica, quella buona, ha svolto un ruolo importante, con le politiche di tutela ambientale e paesaggistica e di lotta all'abusivismo”, ha poi concluso Vaglio.

L'assessore all'ambiente **Gustavo Petolicchio** ha aggiunto: “Questo prestigioso traguardo ci stimola ad un impegno sempre maggiore nella direzione della tutela e salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e delle nostre splendide risorse storiche e culturali, nella convinzione che queste eccellenze rappresentino il motore trainante di uno sviluppo sostenibile del territorio. Le 5 Vele non arrivano solo grazie alle nostre belle naturali. Legambiente ha premiato le politiche di tutela e valorizzazione ambientale e del Parco Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano che da anni l'Amministrazione comunale porta avanti, l'impegno per l'ampliamento dell'Area marina protetta, la lotta all'abusivismo edilizio costiero e, mi piace sottolineare, per l'adozione di un servizio di raccolta differenziata porta a porta che, nonostante abbia comportato un costo aggiuntivo a carico dei cittadini in più all'anno, i cittadini dimostrano di volere e apprezzare e che chiedono venga esteso al più presto all'intero territorio”.

Isola di Capraia (Li)

Settima è l'**Isola di Capraia**.

“Compresa al 70% nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano è ricca di endemismi terrestri ed è circondata da un'aria marina protetta con punti di immersione splendidi e sorvolati dal rarissimo Gabbiano Corso, dal Falco Pescatore, dalle Berte, dai Marangoni dal ciuffo, tanto che l'Ue inserisce il suo mare in una delle poche Zone di protezione speciali (Zps) per ora esistenti nel nostro Paese. È la punta avanzata del progetto 'Arcipelago Toscano decarbonizzato' e dopo aver completamente bonificato la sua discarica ha un livello di riciclo dei rifiuti abbastanza alto per gli standard delle isole minori mentre l'impianto di pretrattamento dei reflui e la condotta di scarico sottomarino garantiscono la depurazione naturale delle acque. Vero e proprio fiore all'occhiello è il progetto 'Un'isola per le scuole' che ha portato nell'isola 500 studenti di istituti superiori veneti e friulani che hanno recuperato la bella rete sentieristica che percorre Capraia da sud a nord. Il Paese è in gran parte ancora intatto, anche grazie al recupero dell'antico

castello di Forte San Giorgio. L'isola offre ancora una cucina tipica a base di pesce e dove sono sorte aziende agricole biologiche molto attente alla tipicità ed alla cura dei loro prodotti”.

“E' un risultato di cui essere fieri - dichiara l'assessore regionale all'ambiente **Anna Rita Bramerini** - un risultato che ribadisce la qualità dell'offerta turistica della regione e sottolinea ancora una volta quanto sia prezioso per la Toscana il raggiungimento di un giusto equilibrio tra sviluppo e tutela dell'ambiente. Oltre alle singole eccellenze, è gratificante vedere che la regione nel suo complesso occupa un buon posto nella classifica delle regioni italiane stilata dalla Guida blu di Legambiente. Un dato importante soprattutto se teniamo conto i parametri presi in considerazione, che non riguardano solo la qualità delle acque, ma anche quella della spiaggia e del paesaggio, la buona cucina, l'arte, il rispetto dell'ambiente e un'attenzione alla sostenibilità a 360 gradi”.

Isola di Salina (Me)

L'ottavo posto va all'**Isola di Salina**, situata nell'arcipelago delle Eolie.

Legambiente sottolinea come l'isola sia “caratterizzata dalla presenza di una Riserva Naturale Orientata e dalla persistenza di attività agricole tradizionali che ne segnano il paesaggio. Pur in presenza di un notevole flusso turistico, l'Isola conserva il fascino tipico di un luogo nel quale si sente forte il legame con la storia e con la cultura dei suoi abitanti, raccontata dalle sobrie architetture dei paesi, dalle collezioni di oggetti legati alle attività marinare o dalle pratiche agricole ancor oggi capaci di fornire prodotti di assoluta eccellenza come i capperi ed il vino. Significativo l'evento “Salina Verde fino in Fondo” con il quale grazie alla partecipazione di numerosi subacquei si preleva dai fondali non soltanto detriti ma anche strumenti da pesca abbandonati dannosi per l'ecosistema marino. Il comune di S. Marina Salina è riuscito, grazie ad una costante ed incisiva campagna di informazione, a portare il livello della raccolta differenziata a percentuali del 25-28% molto al di sopra della medie regionali (6%). E' stata anche realizzata un'isola ecologica a scomparsa, l'unica delle Eolie, capace di accogliere oltre 30 tonnellate di rifiuti differenziati”.

Particolarmente soddisfatto **Massimo Lo Schiavo**, sindaco di S. Marina Salina: “Tale premio, ha dichiarato, conferma l'impegno che questa amministrazione ha costantemente profuso nel migliorare la qualità del territorio e dei servizi offerti; ne sono esempi le numerose manifestazioni che il comune promuove annualmente; il grande risultato ottenuto con la raccolta differenziata; le iniziative culturali come la “Summer School”, un progetto di studio per la realizzazione di un piano energetico ecocompatibile per l'isola di Salina; la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana come la creazione di un orto botanico nella frazione di Lingua in corrispondenza di un' area incolta; tante altre attività mirate alla creazione di un prodotto di grande valore all'insegna della tipicità e della sostenibilità ambientale”.

San Vito lo Capo (Tp)

Il nono posto rimane in Sicilia con **San Vito lo Capo**.

“Il Comune ha investito tutto sulla sostenibilità ambientale e sui temi della pianificazione: vaste aree pedonalizzate, piano urbano del traffico, piano di utilizzo del demanio marittimo, libera fruizione delle spiagge, valorizzazione dei prodotti locali, filiera corta nel settore agro-alimentare, recupero e cultura delle tradizioni locali. Da quest'anno ha imposto il divieto di fumo in spiaggia se sprovvisti di porta cicche. La promozione di iniziative e manifestazioni di pregio, al di fuori della piena stagione estiva, è un'altra delle buone pratiche che la caratterizza. Tra queste il Festival del Cous Cous e quello degli Aquiloni”.

Matteo Rizzo, sindaco di San Vito Lo Capo, ha commentato “È un risultato che ci inorgoglisce molto e premia tutti gli sforzi realizzati per raggiungere questo obiettivo, già centrato lo scorso anno. La nostra amministrazione ha individuato nel mare, la natura e gli eventi le tre direttrici per lo sviluppo del territorio all'insegna dell'ecocompatibilità e sostenibilità ambientale. Ma si è

puntato molto anche sui servizi di accoglienza turistica, sul potenziamento della raccolta differenziata, che ha raggiunto il 40-45 per cento e sulla valorizzazione del litorale di Macari e Castelluzzo, con l'apertura alla fruizione della Baia Santa Margherita. Ultima tra le iniziative, in termini temporali, l'avvio del nuovo depuratore. Consideriamo questo brillante risultato un inizio, un trampolino per raggiungere nuovi e più ambiziosi traguardi".

Bosa (Or)

Decima la sarda **Bosa** per aver adottato da anni "una politica di salvaguardia del territorio costiero che consegna un litorale integro di decine di chilometri tra Bosa e Alghero. Nella costa è stata adottata una politica per la salvaguardia dell'unica specie autoctona di grifone in Italia".

Baunei (Og)

All'undicesimo posto un'altra sarda, **Baunei**, "che ha un litorale di grande valenza naturalistica esteso per oltre trenta chilometri caratterizzato da scogliere interrotte da alcune spiagge di grande suggestione come Cala Luna, Cala Goloritzè e Cala Sisine".

"Abbiamo ottenuto l'ottavo posto fra le spiagge Italiane - ha detto il sindaco **Salvatore Lai**. - "Per noi una massima soddisfazione e un risultato raggiunto grazie agli operatori del settore e alle migliaia di turisti che con il loro contributo ambientale hanno consentito di ottenere questo riconoscimento".

Noto (Sr)

Dodicesima **Noto** che "in pochi mesi è passata da 3% (dicembre 2009) al 31% (maggio 2010) nella raccolta differenziata, rientrando tra i primi comuni in Sicilia con oltre 20 mila abitanti. È riuscita inoltre ad aprire con propri fondi l'Ala Medievale del Museo Civico, un museo etnografico, e mettendo in rete tutti i siti museali della città con unico biglietto. Ha aumentato l'offerta culturale della città, con la riapertura anche pomeridiana e con più servizi per i più piccoli, della biblioteca comunale Principe di Villadorata (la più grande e ricca della zona con 150000 volumi). La lotta agli abusi edilizi e commerciali ha visto le prime demolizioni e l'istituzione di pattuglie di vigili urbani per il controllo ambientale del territorio".

"Grandissima soddisfazione del sindaco e di tutta l'amministrazione comunale - ha dichiarato il sindaco **Corrado Valvo** - per l'ottenimento, per l'ennesima volta, del massimo riconoscimento delle 5 vele nella Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano. Tale riconoscimento premia una politica costantemente incentrata sulla qualità dei servizi, sul rispetto dell'ambiente e pone Noto quale riferimento del modello di sviluppo eco-sostenibile. I risultati di quest'anno sono eccezionali, considerando che la città di Noto ha saputo raggiungere, in pochissimo tempo e grazie al contributo fattivo da parte di tutti, percentuali altissime nella raccolta differenziata dei rifiuti, ha continuato la battaglia all'abusivismo, ha posto massima attenzione alla pulizia e ai servizi nelle spiagge con primaria attenzione alle disabilità, ma soprattutto ai servizi di qualità nel campo culturale all'interno della Città con la valorizzazione dei beni culturali in una importantissima sinergia tra pubblico e privato".

Posada (Nu)

Posada si aggiudica il tredicesimo posto per la messa in opera di "un grande progetto di salvaguardia ambientale di tutto il sistema costiero" che "ha permesso la rinaturalizzazione delle dune, il miglioramento della fruibilità compatibile e la futura istituzione del parco fluviale del Rio Posada".

Otranto (Le)

La classifica si chiude con **Otranto** che “ha avviato politiche di sostenibilità sul fronte dei rifiuti, con la raccolta differenziata "porta a porta" e un sistema di piccole isole ecologiche collocate in posti strategici e sulla qualità dell'aria con l'attivazione delle centraline di monitoraggio. Le spiagge libere sono accessibili per i diversamente abili. E' stato migliorato e potenziato il sistema di depurazione e della mobilità locale con la chiusura al traffico del centro storico e delle aree limitrofe con individuazione di parcheggi esterni. Ha istituito un osservatorio sugli ecosistemi mediterranei Faro di Palascia, un Ente Parco per il governo dell'area protetta e un "Centro di accoglienza nel Parco", dove verranno svolte attività di formazione e informazione, escursioni, visite guidate, mirate alla fruizione sostenibile del territorio”.